

IL FUTURO DEL PORTO

Il mare di Livorno guardi verso Pisa

■ Porto e Darsena Europa tornano al centro dell'attenzione. Sono gli stessi rappresentanti livornesi e pisani di Sel a lanciare la proposta di un progetto di lavoro da portare avanti in assoluta sinergia. Si cambia registro, ripartendo da "una visione della politica che vada oltre i propri confini e ragioni su pianificazioni urbanistiche di area vasta". Lo chiedono alle rispettive Amministrazioni, non mancando di sottolineare criticamente la visita di Filippo Nogarini a Pisa dove, secondo Simonetta Ghezzi - capogruppo di Sel in Consiglio Comunale a Pisa - e Roberto Idà, già candidato sempre per Sel alle recenti amministrative livornesi, "avrebbe solo agitato lo spauracchio delle ricadute ambientali sul litorale pisano, mentre proprio nei giorni scorsi la sua giunta ha dato il via libera alla variante anticipatrice del piano strutturale che di fatto dà il via al progetto portuale". Lo sviluppo ed il rilancio dello scalo portuale livornese non può non guardare "fisiologicamente" al Territorio pisano. "È giunta l'ora che le due città adottino un sistema di progettualità comune che non può che arricchire la realizzazione - da tempo attesa - di opere importanti come questa". La proposta è dunque quella di far partire un confronto serio su un piano strutturale più ampio di quello circoscritto alle singole realtà cittadine, impegnandosi soprattutto a superare l'attuale discontinuità di visioni strategiche che dovranno trovare una sintesi comune nel lavoro delle due vicine Amministrazioni.

Federazione Provinciale Sel

